

## Curriculum vitae

dott. Claudio Di Giovannantonio

data di nascita: 18/10/1964

**Qualifica:** dirigente di ruolo - II Fascia

**Amministrazione di appartenenza:** dal 2007 ad oggi in ARSIAL – nei ruoli dirigenziali della Regione Lazio da marzo 2005; nei ruoli del personale del comparto dal giugno 1993.

**Incarico attuale:** dirigente dell'Area Tutela Risorse, Vigilanza e Qualità delle Produzioni ARSIAL

**recapito ufficio** 06 86273484 - **fax ufficio** 06 86273270

**e-mail istituzionale** [tutelarisorse@arsial.it](mailto:tutelarisorse@arsial.it) [c.digiovannantonio@arsial.it](mailto:c.digiovannantonio@arsial.it)

### TITOLI DI STUDIO, PROFESSIONALI ED ESPERIENZE LAVORATIVE

#### Titoli di studio

Specializzazione biennale post laurea in Valorizzazione e conservazione degli ambienti agricoli e forestali – Università “Federico II” di Napoli - anno accademico 1995/96 con voto 50/50.

Borsista presso il Centro di Specializzazione in Economia e Politica Agraria “Rossi Doria” di Portici nell'anno accademico 1990/91.

Laurea in Scienze Agrarie ad indirizzo tecnico-economico – Università “Federico II” di Napoli anno accademico 1989/90 con voto 110/110.

#### Titoli professionali e incarichi ricoperti

- Abilitato all'esercizio della professione di Agronomo nella II sessione degli esami di stato 1990, dal 1991 è iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali;
- I classificato al concorso per divulgatori agricoli del 1991 per le Regioni Lazio-Umbria-Toscana;
- Idoneo al concorso per titoli per la nomina dei direttori di Parco nazionale di cui alla legge 394/91 (D.M. del Ministro dell'Ambiente del 26/11/03);
- Commissario straordinario dell'Istituto Sperimentale per la Cerealicoltura del MIPAF e della Fondazione Morando-Bolognini di S. Angelo Lodigiano dal 2001 al 2003 (D.M. MiPAF 22/02/01)
- Componente del Comitato Nazionale per la Valorizzazione del Patrimonio Alimentare Italiano e componente del gruppo di lavoro in materia di biotecnologie con particolare riferimento all'impiego di OGM nel settore agricolo ed agroalimentare dal 2003 al 2004 (D.M. MiPAF 22/05/03)
- vincitore del concorso Regione Lazio per dirigenti del ruolo unico degli Enti di gestione delle aree naturali protette e dell'Agenzia regionale parchi (febbraio 2005);
- Commissario Straordinario del Parco Regionale Riviera di Ulisse - Gaeta, Sperlonga, Formia, Minturno; (Decreto del Presidente della Regione Lazio del 16/08/05);
- dal 2005 al 2007 dirigente presso l'Agenzia Regionale Parchi del Lazio;
- dal 2007 dirigente presso ARSIAL – sede di Roma.

#### Esperienze professionali maturate

Dal 2000 al 2004 (e successivamente dal 2008 ad oggi) cura ideazione, realizzazione e coordinamento del progetto Agricoltura Qualità (finanziato dalla Regione Lazio) per la caratterizzazione delle produzioni agroalimentari di Qualità (riconoscimento di 15 nuove DOP/IGP, adeguamento/nuova caratterizzazione di 24 disciplinari vini a DOCG/DOC/IGT, da ultimi Cesanese del Piglio DOCG e ROMA DOC); prima introduzione in Italia della relazione Territorio-Ecotipo-Cultura Materiale, per i 370 prodotti agroalimentari tradizionali (PAT) censiti in 10 anni su mandato Regione Lazio e Mipaf; in tale ambito sono stati recuperati e caratterizzati con metodo OIV 9 vitigni autoctoni, prima non vinificabili per la commercializzazione; sono state riconosciute (prima regione in ambito nazionale insieme al Piemonte) le deroghe igienico sanitarie sui prodotti tradizionali, con provvedimento della Sanità (deroghe documentate su base scientifica, collaborazione con IZS – LT). Il progetto Agricoltura Qualità è documentato da una pubblicazione in due volumi, dal materiale rinvenibile sul sito di ARSIAL e da decine di relazioni a convegni e seminari. A Forum PA 2011 il progetto “Agricoltura Qualità” ha avuto menzione speciale AICQ – Forum PA per il programma “10x10 storie di Qualità”.

Dal 2008 ad oggi è dirigente dell'Area Tutela Risorse, Vigilanza e Qualità delle Produzioni di ARSIAL, coordina un gruppo di 10 tecnici con esperienza pluriennale sui temi della Qualità normata, (bio e DOP/IGP) dei controlli OGM, e della biodiversità agraria, budget delle attività caratteristiche circa 0,6 Mln €/anno, derivanti in parte da progetti finanziati dalla UE e fondi finalizzati Regione Lazio. In tale ambito ha curato numerose gare di rilevanza comunitaria (predisposizione capitolati, presidenza commissioni di gara, ecc.),

- Nel 2010/11 è stato componente delle commissioni regionali per la valutazione delle istanze sulla misura 124 PSR - progettazione integrata di filiera;
- Coordinamento delle attività in materia di tutela della biodiversità agraria in applicazione della LR 15/2000 (attivazione di 6 nuovi registri anagrafici presso l'AIA - e iscrizione al Registro Regionale di circa 180 ecotipi/varietà vegetali, tutte ammesse a finanziamento PSR con la misura agroambientale PSR Lazio, con oltre mille domande di sostegno di produttori e associazioni che custodiscono le risorse genetiche in ambito regionale); dall'attività del gruppo scaturisce la partecipazione al progetto Interreg Reverse finanziato dalla UE, con 6 Paesi partecipanti, per veicolare su scala comunitaria le buone pratiche in materia di conservazione della biodiversità di interesse agrario;

#### ALTRI AMBITI DI ATTIVITA'

Supporto all'Assessorato Ambiente, con i prof. Ventura e Milone dell'Università di Perugia, nel definire un modello di sostegno nelle aree Natura 2000 con risorse Asse II PSR Lazio ispirato alle cooperative ambientali olandesi e francesi, con un sistema di certificazione di prestazioni ambientali in capo ad imprese agricole per impegni di gestione/monitoraggio extra condizionalità;

Coordinamento della Carta Pedologica Regionale, attività pluriennale con un budget di circa 1,6 Mln €, da RUP per la predisposizione dei bandi di gara e dei capitolati per rilievi ed analisi, delle convenzioni scientifiche, dei rapporti con la Regione, fino all'avvio dell'attività;

Responsabile della misura 511 PSR (supporto tecnico all'Autorità di Gestione) attività pluriennale con budget complessivo di circa 7 Mln €, curata da RUP dal 2009 al 2015, con ambiti di attività diversificata (acquisizione risorse umane per supporto PSR, comunicazione istituzionale PSR, supporto scientifico per Autorità di gestione, ecc. come da Piano regionale degli interventi);

- Promozione della Multifunzionalità in agricoltura nelle sue varie declinazioni (agriturismo, fattorie didattiche, agricoltura sociale, servizi dell'agricoltura per l'ambiente naturale); in particolare ha seguito:
  - l'attivazione dei primi mercati agricoli di vendita diretta dopo il DM 30/11/2007 (regolamenti tipo per associazioni e amministrazioni comunali, animazione locale) curando su incarico regionale l'istruttoria delle istanze di contributo ai sensi della L.R. 28/2009;
  - la problematica della destinazione d'uso agricola dei fabbricati rurali per le attività multifunzionali (D. Lgs. 228/2001 e art. 3 comma 3 della legge 96/2006, riflessi sui profili urbanistici dei fabbricati rurali destinati ad attività multifunzionali diverse dall'agriturismo, quali fattorie didattiche, fattorie sociali, ititurismo, ecc.; su tali profili ha garantito supporto alla Commissione Regionale Agricoltura ed è stato audito dalla Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati nell'iter di predisposizione della legge sull'agricoltura sociale nella XVI legislatura;
  - promozione dell'agricoltura sociale, coordinando i lavori del Tavolo Regionale dell'Agricoltura sociale, la pubblicazione di una guida regionale sulle buone pratiche in Agricoltura Sociale, la stesura e l'attivazione di un bando regionale per il sostegno alle aziende che ha portato al finanziamento di 6 progetti sperimentali di AS in ambito regionale;
- Dal 2008 al 2011 ideazione e realizzazione del progetto "Commons" sul recupero delle Terre Collettive e di uso civico finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Interreg IV C, partecipato da 10 regioni di 8 Paesi dell'UE (Italia, Francia, Romania, Spagna, Portogallo, Grecia, Slovacchia, Svezia) e volto allo scambio di buone pratiche di gestione delle terre collettive per la valorizzazione produttiva, la tutela ambientale ed il contrasto dell'abbandono; da tale progetto scaturisce l'attivazione di uno sportello dedicato agli enti di gestione (Comuni,

Università agrarie e Amministrazioni separate) volto a introdurre strumenti di gestione (fida pluriennale) per garantire l'accesso dei pastori al PSR e una migliore tutela delle terre collettive.

- Dal 2005 al 2007, quale dirigente dell'area Sviluppo sostenibile dell'ARP, cura l'attivazione delle prime fattorie didattiche ad indirizzo ambientale in Regione Lazio e la valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità prodotte nelle AANNPP del Lazio.

- dal 1999 al 2005 è responsabile del Nucleo regionale di vigilanza sugli odc in agricoltura biologica coordinando 6 tecnici. In tale ambito cura: la redazione di un Manuale di qualità in base alla norme EN 45011 per la vigilanza sugli OdC, i rapporti con il laboratorio di analisi per la conformità su prodotti e mezzi tecnici della filiera vegetale, la redazione, per il MiPAF, di un report annuale sulla vigilanza; una collaborazione con il SINCERT relativa alle procedure adottate dagli Organismi per il controllo del metodo bio in zootecnia.

#### **Pubblicazioni, collaborazione a riviste, ecc.,**

è autore di numerose pubblicazioni tra cui:

*La Matrice delle Terre Collettive quale presupposto della biodiversità di interesse naturalistico e di interesse agrario* – in Atti del 11° Convegno Nazionale sulla Biodiversità – Matera giugno 2016

*Patrimonio Immateriale e Biodiversità* – in Atti del X Convegno Nazionale Biodiversità 2014 – CNR Roma;

*La promozione di modelli partecipati nella gestione delle terre collettive* – convegno e book della Società di Studi Geografici 2015 – Università la Sapienza di Roma;

*Guida ai prodotti tipici e tradizionali della Regione Lazio* (2 volumi) – 2011 e 2015

*Guida all'agricoltura sociale* – 2010;

*Considerazioni sulla qualità degli oli DOP laziali* 2005 Inf. Agrario n. 30;

*Le azioni per sviluppare l'agricoltura biologica nelle aree protette* 2005 – AZ bio n. 8;

*L'analisi del rischio alla base della sicurezza alimentare* 2002 Terra e vita n. 25.

#### **Dichiarazione di responsabilità**

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 il sottoscritto dichiara di essere consapevole che, in caso di mendaci dichiarazioni, verranno applicate, ai sensi dell'art. 76 del citato DPR n. 445/2000, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità degli atti.

Roma, 12 gennaio 2017

In fede

